



ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI

CARICHE SOCIALI

(elezioni del 7 Aprile 2013)

PRESIDENTE

Mauro Bon

SEGRETARIO

Raffaella Trabucco

TESORIERE

Francesco Scarton

ALTRI CONSIGLIERI

Luca Bedin

Lucio Bonato

Francesco Mezzavilla

Michele Pegorer

Enrico Romanazzi

Arianna Spada

REVISORI DEI CONTI

Angelo Nardo

Paolo Reggiani



O **26**

NOTIZIARIO ²⁶

Hanno collaborato a questo numero:

Mauro Bon, Mirko Destro, Francesco Mezzavilla, Michele Pegorer, Massimo Semenzato, Silvia Tioli, Aldo Tonelli

In questo numero:

- EDITORIALE
- PROGETTI DI RICERCA
- RECENSIONI
- E-Notiziario
- Come associarsi e rinnovare

Redazione: Francesco Mezzavilla
Progetto grafico: Davide Mezzavilla

Tradizione e rinnovamento. Potrebbe essere questo lo slogan che accompagna l'insediamento del nuovo consiglio direttivo dell'associazione. La tradizione è la conferma di buona parte della squadra (Bon, Bonato Mezzavilla, Pegorer, Romanazzi, Scarton), che ha ben lavorato nell'ultimo triennio. Il rinnovamento è dato dall'ingresso di tre nuovi consiglieri, Luca Bedin, Arianna Spada e Raffaella Trabucco. E per la prima volta – finalmente – registriamo la presenza nel direttivo di due rappresentanti del "gentil sesso", che ben conosciamo per essere persone tenaci e volenterose, ma soprattutto piene di idee e di proposte. Ringraziamo i consiglieri uscenti per la loro attività pluriennale: un particolare saluto al "saggio" Lorenzo Cogo, decano tra i faunisti, e agli amici Antonio Borgo e Maurizio Sighele, che in modo diverso sono stati di grande aiuto per iniziative e idee. Ma che continueranno ad assistere ancora il direttivo in altri specifici progetti. Sulla passata gestione si è già detto all'Assemblea Generale: sono state numerose le iniziative, tra cui ricordo due convegni, tre volumi (tutti in omaggio per i soci) e molte altre iniziative di studio, consulenza e divulgazione. Sul futuro stiamo già lavorando, con un orizzonte a breve termine (autunno 2014) per organizzare il settimo convegno dei faunisti veneti, con l'obiettivo di portarlo in una sede non ancora visitata: Belluno o Verona. Sarà anche l'occasione per festeggiare insieme il ventennale dell'Associazione; non siamo soliti a celebrazioni ma la coincidenza risulta particolarmente significativa. Sarà un momento utile anche per tirare le somme di una lunga e fruttuosa attività che però necessita di continui stimoli da parte dei Soci, per poter migliorare e dare risposte sempre propositive ad un "pubblico" che si rinnova e cambia velocemente.

Mauro Bon

PROGETTI DI RICERCA

CONTINUA L'ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO

La raccolta dei dati per il Progetto Atlante dei Mammiferi del Veneto viene prorogata al biennio 2013-2014. Il periodo 2011-2012 è stato particolarmente ricco di collaborazioni istituzionali, in cui enti ed istituzioni hanno fornito migliaia di dati; ricordo, ad esempio, il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e numerose amministrazioni provinciali. Il ricco database faunistico dell'Associazione è stato quindi incrementato e ad oggi contiamo circa 83.000 segnalazioni che sono state inserite. Da quest'anno verranno elaborate le prime mappe per valutare la situazione di copertura e quindi contiamo di divulgare un report entro la fine dell'anno. Possiamo anticiparvi che per alcune specie la situazione è buona o discreta, soprattutto per ungulati, parte dei carnivori e grossi roditori/lagomorfi. Carente, invece, è la situazione relativa a micromammiferi e chiroteri, ma sappiamo che sono pochi gli specialisti che si occupano di questi gruppi. Ad oggi la copertura è sufficiente per la province di Belluno, Rovigo, Treviso e Venezia. Le altre province sono discretamente coperte per la parte montana/collinare, mentre è lacunosa la situazione della pianura. L'obiettivo per quest'anno sarà quindi di inserire tutti i dati di letteratura e i dati pregressi pervenuti negli anni scorsi. Chiediamo a tutti i soci, e soprattutto agli specialisti, di inserire i dati nel sito. Nel caso ci siano problemi di tempo, chiediamo di inviarci comunque i dati in altro formato. Entro la fine dell'anno formuleremo anche un progetto "tappabuchi" e speriamo di incaricare qualche giovane faunista che vada a coprire le zone poco indagate. A presto quindi con un report informativo e inviateci i dati che avete nel cassetto (o nel pc)!!! Per informazioni ricordiamo il sito di riferimento www.mammiferiveneto.it e gli indirizzi di posta elettronica mauro.bon@fmcvenezia.it e ernesto.pascotto@gmail.com

Mauro Bon

INDAGINE DEMOECOLOGICA SULLA MICROFAUNA PRESENTE IN UN'AREA AGRICOLA AD ELEVATA BIODIVERSITÀ NELLA BASSA PROVINCIA VENEZIANA (TENUTA CIVRANA – PEGOLOTTI DI CONA, VE)

La semplificazione del territorio pianiziale veneto si traduce sempre più in un'eterogeneità ambientale ridotta e conseguentemente in una banalizzazione delle comunità florofaunistiche. Sopravvivono comunque dei piccoli lembi relitti ad elevata naturalità, anche di origine antropica, che si inseriscono nella matrice in maniera frammentata ed isolata; è il caso della Tenuta Civrana, azienda agricola di circa 360 ettari nella bassa provincia veneziana, che presenta ambienti diversificati (coltivi, siepi, aree umide e boschi igrofili in parte designati a ZPS). Lo studio in corso si prefigge di indagare la componente microterologica presente in questa realtà isolata, in modo da definire la check-list



foto M. Destro



foto M. Destro

delle specie locali ma anche stabilire un termine di confronto con realtà simili in modo da approfondire le conoscenze sui movimenti delle popolazioni faunistiche in tali contesti ambientali.

Nel corso del primo anno di monitoraggio sono state effettuate tre diverse tipologie di indagine. La microteriofauna terricola è stata indagata tramite trappole a vivo disposte a griglia all'interno di un bosco igrofilo e censita con il metodo CMR (cattura-marcatura-ricattura). I dati raccolti hanno evidenziato la presenza di 2 specie di Roditori: topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*) e topolino delle risaie (*Micromys minutus*), e di 3 specie di Insettivori: crocidura minore (*Crocidura suaveolens*), crocidura dal ventre bianco (*Crocidura leucodon*) e toporagno della Selva di Arvonchi (*Sorex arunchi*). Nel settembre 2012, interventi di escavazione legati alla realizzazione di miglioramenti ambientali, in un'area prossima all'area di studio, hanno permesso l'osservazione di specie più elusive e fossorie come l'arvicola di Savi (*Microtus savii*), di difficile cattura con la metodologia adottata.



foto M. Destro

Per il monitoraggio dei micromammiferi arboricoli sono stati posizionati degli hair tubes in due transetti lineari. Grazie a controlli mensili, si è confermata la presenza di 2 specie: *Apodemus sp.* e *Crocidura sp.* Una delle due siepi campionate non risulta essere stata al momento utilizzata da micromammiferi ma rappresenta tuttavia un corridoio ecologico di collegamento tra gli ambienti all'interno del Sito Natura 2000 e le siepi esterne all'azienda.

Le indagini sulla chiroterofauna sono state effettuate nei mesi di luglio, agosto e ottobre 2012 mediante la registrazione delle emissioni di ultrasuoni dei pipistrelli rilevate tramite bat detector percorrendo 9 transetti lineari. Dall'analisi degli audiogrammi è stato possibile evidenziare la presenza di 6 specie: *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Hypsugo savii*, *Myotis daubentonii* e *Nyctalus noctula*.

Le specie campionate nel presente progetto vanno ad integrare il quadro descritto dell'Atlante faunistico della provincia di Venezia (Bon et al., 2004), che per il quadrante relativo al territorio considerato non riportava precedenti segnalazioni. Le indagini fin ora condotte nell'area evidenziano una discreta biodiversità: accanto alle specie più comuni e diffuse a livello provinciale si segnalano specie più sensibili alle modificazioni ambientali, come *S. arunchi* e *C. leucodon*, o più rare data la preferenza per ambienti forestali (*N. noctula* e *P. nathusii*), o per aree umide (*M. daubentonii*). Il sito in esame si è infine dimostrato essere un sito di sosta durante la migrazione di *Pipistrellus nathusii* ma anche un idoneo sito di rifugio e riproduzione per le altre specie indagate.

Mirko Destro, Silvia Tioli, Aldo Tonelli

RECENSIONI

UCCELLI DI LAGUNA E DI CITTÀ – L'ATLANTE ORNITOLOGICO DEL COMUNE DI VENEZIA 2006-2011.

MUSEO DI STORIA NATURALE DI VENEZIA E COMUNE DI VENEZIA – A CURA DI MAURO BON ED EMANUELE STIVAL
CASA EDITRICE MARSILIO

Dopo un lungo lavoro di censimento sul campo (2006-2011), un torrente di dati è sfociato in un'opera di grande rilievo, non solo per l'ornitologia locale. "Uccelli di laguna e città" si aggiunge al lungo elenco di atlanti ornitologici urbani, contenitori di informazioni ornitologiche che descrivono le realtà avifaunistiche di svariate città italiane. Ma questo è l'atlante ornitologico del comune di Venezia: l'unico esempio italiano che descrive i lineamenti dell'avifauna nidificante e svernante di una città che non è solo "territorio urbano" in senso stretto, ma che è anche laguna e valli da pesca, litorali ed altri ambienti particolari. Tale elemento si riflette sul numero di specie trattate: 152,



foto M. Bendini

ognuna con scheda dedicata, dai testi non prolissi ma con contenuti tecnicamente validi, ricchi di citazioni puntuali riferite al contesto territoriale, particolarmente interessanti per l'ornitologo veneto. Detti testi, fortunatamente, non comprendono parti descrittive da semi-guida al riconoscimento delle specie, poco funzionale in tali contesti, e sono corredati invece da fotografie di livello qualitativo, in generale, da molto buono ad ottimo. Molto apprezzabile la rappresentazione cartografica dei dati di distribuzione, con carte diverse a descrivere il periodo riproduttivo e quello di svernamento (per le specie presenti nel comune in entrambi i contesti temporali). La stessa cartografia, accanto alla consueta distinzione tra nidificazione possibile, probabile, certa (a cui si aggiunge anche la semplice "presenza" in periodo riproduttivo), riporta – limitatamente alla fase di svernamento – anche delle classi di abbondanza, che consentono un inquadramento numerico della popolazione in periodo invernale. Schede riassuntive più contenute riguardano le "Specie svernanti rare o occasionali", le "Specie sospese" e le "Specie domestiche rinselvatichite". Sicuramente degno di attenta lettura il capitolo

“Analisi dei dati”. Un testo molto utile anche per il tecnico, in considerazione del fatto che il Comune di Venezia è interessato da più siti Natura 2000, tra cui ben 2 siti ZPS ai sensi della Direttiva “Uccelli” 2009/147/CE. Da non tralasciare inoltre l’aspetto estetico del volume: 389 pagine (testo “possente”, importante nella dimensione), buona scelta della carta, un libro che si ripone con soddisfazione nella propria libreria. Una copertina rigida forse avrebbe dato un effetto più maestoso, ma questo elemento è del tutto insignificante se confrontato con il valore scientifico dell’opera e le immagini fotografiche in essa comprese. Il prezzo è significativo (48 euro), ma è un investimento da consigliare non solo per l’ornitologo veneto e per gli esperti di atlanti urbani, ma anche – in generale – per chi si occupa di ornitologia a livello nazionale, senza dimenticare l’amante del verde veneziano, che da tale opera può percepire l’importanza non solo culturale, storica ed artistica del territorio comunale veneziano, ma anche quella naturalistica.

Michele Pegorer

EMILIANO VERZA, MICHELE BOTTAZZO.

LE ANATRE SELVATICHE DEL DELTA. MONITORAGGI E RICERCHE SUGLI ANATIDI NEL DELTA DEL PO (VENETO).

ED. REGIONE DEL VENETO, VENETO AGRICOLTURA.

Questo libro, pubblicato nel 2011, risulta attualmente già esaurito e si può trovare solo in formato elettronico visitando il sito di Veneto Agricoltura (www.venetoagricoltura.org). Ciò testimonia l’importanza assunta da questo tipo di pubblicazioni in campo naturale e venatorio. La regione Veneto infatti, anche grazie all’attività svolta dall’Associazione Faunisti Veneti, dall’Associazione Sagittaria ed in questo caso da VenetoAgricoltura, non manca certamente di dati inerenti lo svernamento e la nidificazione di molte specie delle zone umide. Questo va in controtendenza con quanto spesso si afferma relativamente alle problematiche di gestione di queste specie, per le quali mancherebbero dati. Nel libro infatti si riportano i risultati dei censimenti svolti in maniera continua tra il 2002 ed il 2010. Vengono però riportati anche dati relativi ad anni precedenti che possono servire da confronto.

Tutto ciò ha permesso di evidenziare un generale incremento degli anatidi, con specie come la volpoca che nel giro di meno di una decina d’anni ha visto una crescita esponenziale delle presenze. Diversamente il moriglione è una delle poche specie che hanno evidenziato una riduzione dei contingenti svernanti.

Particolarmente interessante risulta sia la lettura del capitolo inerente gli aspetti ecologici e gestionali, sia la ricca dotazione iconografica che rende il libro molto apprezzato anche da parte dei meno esperti in materia che si avvicinano a queste tematiche.

Francesco Mezzavilla

EMILIANO VERZA, DANILO TROMBIN

LE VALLI DEL DELTA DEL PO.

ED. PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO, APOGEO EDITORE, ADRIA.

Nel volume di 254 pagine vengono riportate una serie di notizie relative alle origini e sviluppo delle valli del Polesine nonché la flora e la fauna, l’uso antropico delle valli e le strategie di conservazione. Particolarmente importanti risultano anche le check list finali di flora e fauna (uccelli) rilevati nell’area. Ancora una volta due ricercatori, profondamente legati all’ambiente del Delta, hanno saputo evidenziare i punti focali della natura presente all’interno del Parco del Delta del Po Veneto. La lettura dei testi mette in luce una profonda conoscenza di questi luoghi, derivata da alcuni decenni di studi, frequentazioni e costanti presenze nei siti indagati. Particolarmente rilevante appare anche l’esposizione degli interventi antropici che hanno permesso di ottenere quello che attualmente rappresenta uno dei più importanti ambienti umidi a livello dell’intero Mar Mediterraneo. Le cartografie finali ottenute da foto aeree, con le indicazioni dei più importanti manufatti attualmente presenti, manifesta quanto sia stata fondamentale l’opera dell’uomo nel saper gestire questo patrimonio naturale. Patrimonio rappresentato da animali (uccelli) e vegetazione che rappresenta un unicum non solo nell’Alto Adriatico, ma anche in un contesto nazionale più ampio.

Il libro può essere acquistato direttamente da uno degli Autori, contattando Emiliano Verza (E mail : sagittaria.at@libero.it) .

Francesco Mezzavilla



foto L. Sebastiani

PARODI ROBERTO & CASTELLANI RENATO, 2011 – ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI DEL SIC RISORGIVE DELLO STELLA. REGIONE AUTONOMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI – SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ-UFFICIO STUDI FAUNISTICI, UDINE (S.CACCIA.PESCA.AMB.NATURALI@REGIONE.FVG.IT).

La rilegatura editoriale di 207 pp., costituisce il documento finale che espone i risultati di una ricerca finanziata dall'Unione europea mediante il programma LIFE e rientrante nell'ambito del progetto nazionale MITO (Monitoraggio Italiano Ornitologico); all'introduzione che illustra le finalità del programma specifico, seguono una descrizione dell'area di studio, estesa per 796 ettari, dal punto di vista fisico e vegetazionale; un compendio delle conoscenze ornitologiche; la metodologia seguita nei rilevamenti ed una sintesi dei risultati. La parte speciale è costituita da schede e mappe distributive riguardanti 72 specie (31 non-Passeriformi e 41 Passeriformi) censite tra certe, probabili e possibili; un'appendice illustra le nidificazioni segnalate nel passato e non più confermate; chiudono il volume, un capitolo dedicato alle indicazioni gestionali ed una checklist aggiornata al 31 dicembre 2010, oltre che ringraziamenti, bibliografia ed indice. Un'opera di notevole pregio, soprattutto per la chiarezza espositiva e l'utilità dei dati raccolti, anche per la segnalazione del primo insediamento o dell'espansione di alcune specie come - tra le altre - picchio rosso minore, picchio nero, scricciolo, pettirosso, rampichino comune le quali mostrano da qualche tempo tendenze analoghe nei confinanti territori pianiziali del Veneto.

Massimo Semenzato

FLORA E FAUNA DELLA PIANURA VENETA ORIENTALE N. 15, OSSERVAZIONI DI CAMPAGNA 2012, ASSOCIAZIONE NATURALISTICA SANDONATESE, S. DONÀ DI PIAVE (VE) 2013 [HTTP://WWW.ASSOCIAZIONENATURALISTICA.IT](http://www.associazionenaturalistica.it)

Seguono alla lista di osservazioni, nella rubrica "Schede Biotopi", a cura di M. Zanetti: Primo contributo alla conoscenza del Biotopo Brian e Vallesina Casonetto, Brian, Caorle (VE), pp. 90-96. Negli "Articoli e note naturalistiche", di M. Zanetti: predazione di Gheppio (*Falco tinnunculus*) e di Sparviere (*Accipiter nisus*) su Colombo domestico (*Columba domestica*), p. 105; Spostamenti continentali di un Cigno reale (*Cygnus olor*), p. 106; Individui di Cervo (*Cervus elaphus*) nella Pianura Veneta, p. 107.

Massimo Semenzato

STATISTICA PER TUTTI

Come molti avranno notato l'analisi statistica dei dati si sta diffondendo sempre di più anche tra le pubblicazioni edite in Italia. Per essere sinceri arriviamo ancora una volta per ultimi, visto i progressi fatti in altri Paesi. Progressi che però spesso portano a leggere pubblicazioni con analisi dei dati del tutto incomprensibili anche a chi conosce le nozioni statistiche di base.

Di fronte a ciò ho ritenuto opportuno stimolare un approccio a questa disciplina con la speranza di veder crescere il livello delle nostre pubblicazioni, ma soprattutto per rendere più facile la lettura di report dove i dati vengono elaborati anche con l'uso di metodi statistici più o meno robusti.

Di seguito si elencano una serie di pubblicazioni che potranno servire da punto di partenza per un approfondimento della disciplina.

Anzitutto si riportano alcuni testi editi in Italiano, maggiormente accessibili a chi non comprende l'inglese.

- Fowler J., Cohen L. Statistica per ornitologi e naturalisti. F Muzzio Ed. 17 Euro.

Si tratta della guida più semplice e probabilmente più diffusa in Italia. Mediante semplici esempi ed esercitazioni, vengono trattati tutti i principali metodi di indagine statistica, partendo dalle basi. Nella parte finale alcuni capitoli sono meno facili da comprendere, ma nel complesso si tratta di un'opera basilare che ogni naturalista dovrebbe studiarla approfonditamente.

- Soliani L. Manuale di Statistica. Si tratta di un corso di Statistica univariata e bivariata, parametrica e non-parametrica. E' un testo rivolto a naturalisti e altre discipline, pubblicato soprattutto per gli studenti universitari che partecipano ai corsi. Fino a poco tempo fa era scaricabile da Internet, ora invece sembra sia soltanto in vendita (vedi Web). Questo testo, di diverse centinaia di pagine, rappresenta un elemento di base per chi volesse avere un approccio più scientifico, ma allo stesso tempo relativamente accessibile alla materia. Viene particolarmente consigliato nella lettura dei primi capitoli che spiegano le basi dell'analisi statistica inferenziale.



foto L. Sebastiani

Tra la ricca bibliografia edita in lingua inglese non è sempre facile trovare una pubblicazione semplice e soprattutto comprensibile anche a chi si avvicina per la prima volta alla materia. Alcuni testi rappresentano a detta degli esperti il top delle pubblicazioni e sono citati in molti lavori. Tra questi si riportano:

- Sokal R, Rohlf F. Biometry. Ed. Freeman Company. Contrariamente alle recensioni che lo illustrano come una guida adatta agli studenti, appare poco appropriato per chi intende avvicinarsi alla disciplina. Molti test vengono spiegati nei minimi particolari riportando le formule ed i metodi di calcolo che attualmente possono essere ricavati da semplici programmi scaricabili liberamente da Internet. Alcuni test inoltre sono spiegati con formule e simboli diversi da quelli noti in bibliografia, creando non poca confusione tra chi si avvicina a questa disciplina. La consistenza del volume (quasi 1000 pagine), permette di spaziare in maniera molto approfondita nella disciplina.

- Zar J. Biostatistical Analysis. Ed Prentice Hall. Rispetto il testo precedente risulta più facile e comprensibile in gran parte degli argomenti trattati. La ricca dotazione di esempi applicativi dei test trattati, costituisce un altro elemento che lo rende particolarmente interessante anche ai neofiti che però comprendono la lingua inglese. In quasi 800 pagine vengono trattati gran parte dei temi fondamentali della statistica inferenziale e non. Naturalmente si consiglia il suo acquisto soltanto a chi desidera fare un piccolo passo in avanti dopo aver letto uno dei due testi in italiano sopra citati.

- Ashcroft S, Pereira C. Practical Statistics for the Biological Sciences. Ed Palgrave Macmillan. Contrariamente ai due testi sopra citati, si tratta di una semplice guida che intende favorire un primo avvicinamento alla materia. Sebbene gli esempi riportati

facciano riferimento alle scienze mediche, presenta una sinteticità nell'esposizione che ne favorisce la comprensione. Particolarmente utile risulta nelle prime pagine l'esposizione di un diagramma di flusso, tradotto dallo scrivente e che viene messo a disposizione dei richiedenti, il quale rende piuttosto facile l'analisi dei dati raccolti. Alla guida è allegato un CD che permette il calcolo dei più semplici test di statistica, parametrica e non, di cui spesso si trova menzione in gran parte delle pubblicazioni.

Naturalmente quanto riportato rappresenta solo una minima parte del vasto mondo disponibile in bibliografia. I testi citati sono stati recensiti perché facenti parte della biblioteca personale, moltissimi altri si possono trovare in vendita ed ognuno si presenta con caratteristiche diverse. Prima di concludere però si ricorda che l'approccio a questa disciplina deve avvenire soprattutto per comprenderne le basi che fondano l'indagine statistica. Le formule matematiche per ottenere i risultati dei vari Test ora sono superabili dal fatto che sono disponibili molti programmi, anche di facile applicazione, che rendono del tutto inutile il calcolo matematico. In pratica basta: a) conoscere bene il test da applicare, b) saper usare un programma di statistica e c) saper analizzare correttamente i risultati prodotti.

Questo ultimo argomento, relativo ad una prima rassegna dei programmi scaricabili liberamente, sarà materia del prossimo Bollettino.

Francesco Mezzavilla



foto M. Bendini

E-NOTIZIARIO

I soci che non ricevono ancora il Notiziario dell'Associazione Faunisti Veneti in formato elettronico PDF, attraverso la posta elettronica, sono invitati a comunicare alla segreteria (Raffaella Trabucco, raffaella.trabucco@fmcvenezia.it) l'indirizzo di e-mail che utilizzano.

COME ASSOCIARSI E RINNOVARE

Per essere ammessi come socio ordinario dell'Associazione Faunisti Veneti, è necessario compilare una domanda e farla firmare da due soci proponenti. Il modulo per la domanda di associazione può essere scaricato dal sito web dell'Associazione: www.faunistiveneti.it. La domanda va inviata alla segreteria dell'Associazione Faunisti Veneti, presso il Museo di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia. Essa verrà sottoposta al Consiglio Direttivo che deciderà l'ammissione del nuovo socio. La quota sociale per gli anni 2012 e 2013 è di 10,00 euro. Per associarsi o rinnovare l'associazione, tale quota deve essere versata sul c/c postale n. 15193303 intestato a: Associazione Faunisti Veneti c/o Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia, oppure su c/c bancario IBAN: IT 40 F 01030 02009 000000631045, BANCA ANTONVENETA, MESTRE - AG. 2, intestato ad Associazione Faunisti Veneti.